

AMMINISTRAZIONI CENTRALI

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso pubblico, per titoli, per l'accesso al Centro Sportivo dell'Esercito Italiano di n. 14 volontari in ferma prefissata quadriennale, in qualità di atleta

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL PERSONALE MILITARE

- VISTA la legge 11 luglio 1978, n. 382, concernente norme di principio sulla disciplina militare;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1986, n. 545, concernente l'approvazione del Regolamento di Disciplina Militare;
- VISTA la legge 22 giugno 1990, n. 164, concernente le pari opportunità tra uomo e donna;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, concernente nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTA la legge 10 aprile 1991, n. 125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- VISTO il decreto ministeriale 16 settembre 1993, n. 603, concernente il regolamento recante disposizioni di attuazione degli articoli 2 e 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nell'ambito dell'Amministrazione della difesa, come modificato dal decreto ministeriale 24 novembre 2004, n. 326;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente il regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO il decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 196 recante norme sull'attuazione dell'articolo 3 della legge 6 marzo 1992, n. 216 in materia di riordino dei ruoli, modifica alle norme di reclutamento, stato ed avanzamento del personale non direttivo e non dirigente delle Forze Armate e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127, concernente misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo e successive modificazioni;
- VISTA la legge 16 giugno 1998, n. 191, concernente modifiche e integrazioni alla legge 15 marzo 1997, n. 59 e 15 maggio 1997, n. 127;
- VISTA la legge 8 luglio 1998, n. 230, concernente "nuove norme in materia di obiezione di coscienza", modificato ed integrato dalla legge 2 agosto 2007, n. 130;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 403, concernente regolamento di attuazione degli articoli 1, 2 e 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127, in materia di semplificazione delle certificazioni amministrative;
- VISTA la legge 20 ottobre 1999, n. 380, concernente delega al governo per l'istituzione del servizio militare volontario femminile;
- VISTO il decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, concernente norme in materia di autonomia didattica degli atenei e successive modificazioni;
- VISTO il decreto legislativo 31 gennaio 2000, n. 24, concernente disposizioni in materia di reclutamento su base volontaria, stato giuridico e avanzamento del personale militare femminile nelle Forze armate e nel Corpo della guardia di finanza;

- VISTA la legge 31 marzo 2000, n. 78, e successive modificazioni, che prevede, tra l'altro, l'emanazione ai sensi della legge 23 agosto 1988, n. 400, di un regolamento per disciplinare le modalità per il reclutamento e il trasferimento ad altri ruoli per sopravvenuta inidoneità alle specifiche mansioni del personale dei gruppi sportivi delle Forze di polizia e delle Forze Armate;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 marzo 2000, n. 112 recante modificazioni al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 luglio 1987, n. 411, nella parte relativa alla fissazione dei limiti di altezza per l'ammissione ai concorsi per il reclutamento del personale dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e dell'Arma dei Carabinieri;
- VISTO il decreto ministeriale 4 aprile 2000, n. 114 e successive modificazioni ed integrazioni, emanato in applicazione dell'articolo 1, comma 5, della precitata legge 20 ottobre 1999, n. 380, concernente il regolamento recante norme per l'accertamento dell'idoneità al servizio militare, con annesso elenco delle imperfezioni ed infermità che sono causa di non idoneità, che prevede, tra l'altro, che, in relazione alle esigenze di impiego, nei bandi di concorso possano essere richiesti specifici requisiti psico-fisici;
- VISTA la legge 14 novembre 2000, n. 331, concernente norme per l'istituzione del servizio militare professionale, e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, con il quale è stato approvato il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- VISTO il decreto legislativo 28 febbraio 2001, n. 82, recante " disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 196, in materia di riordino dei ruoli, modifica alle norme di reclutamento, stato ed avanzamento del personale non direttivo delle Forze armate";
- VISTO il decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, concernente il testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- VISTO il decreto legislativo 8 maggio 2001, n. 215, recante disposizioni per disciplinare la trasformazione progressiva dello strumento militare in professionale, a norma dell'articolo 3, comma 1, della legge 14 novembre 2000, n. 331;
- VISTO il decreto legislativo 31 luglio 2003, n. 236, recante disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo n. 215/2001;
- VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, concernente "codice in materia di protezione dei dati personali";
- VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 226, concernente la sospensione anticipata del servizio obbligatorio di leva e disciplina dei volontari di truppa in ferma prefissata, nonché delega al Governo per il conseguente coordinamento con la normativa di settore;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 19 aprile 2005, n. 113, concernente il regolamento per il reclutamento e il trasferimento ad altri ruoli del personale dei gruppi sportivi delle Forze Armate;

- VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 197 recante disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 8 maggio 2001, n. 215, recante disciplina della trasformazione progressiva dello strumento militare in professionale, a norma dell'articolo 22 della legge 23 agosto 2004, n. 226;
- VISTO il decreto legislativo 6 ottobre 2006, n. 275 recante disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 8 maggio 2001, n. 215 e successive modificazioni recante disciplina della trasformazione progressiva dello strumento militare in professionale, a norma dell'articolo 22, comma 3 della legge 23 agosto 2004, n. 226;
- VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, concernente il codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246;
- VISTO decreto del Presidente della Repubblica in data 12 aprile 2006, n. 184, recante il regolamento per la disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi, in conformità a quanto stabilito nel capo V della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
- VISTA la delibera del Garante per la protezione dei dati personali, emanata in data 14 giugno 2007, concernente "linee guida in materia di trattamento di dati personali di lavoratori per finalità di gestione del rapporto di lavoro in ambito pubblico";
- VISTE le direttive tecniche in data 5 dicembre 2005 della Direzione Generale della Sanità Militare riguardanti l'"accertamento delle imperfezioni e delle infermità che sono causa di non idoneità al servizio militare", nonché i criteri per "delineare il profilo sanitario dei soggetti giudicati idonei al servizio militare";
- VISTO il decreto dirigenziale 6 dicembre 2005 recante adozione delle direttive tecniche riguardanti l'accertamento delle imperfezioni ed infermità, di cui all'articolo 2, comma 3, del decreto ministeriale 4 aprile 2000, n. 114, e i criteri per delineare il profilo sanitario nel reclutamento dei militari atleti e istruttori;
- VISTO il decreto dirigenziale emanato in data 30 agosto 2007 dalla Direzione Generale della Sanità Militare, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 207 in data 6 settembre 2007, che apporta modifiche all'articolo 2, lettera d) della "Direttiva tecnica riguardante l'accertamento delle imperfezioni e delle infermità che siano causa di non idoneità al servizio militare", emanata della stessa Direzione Generale in data 5 dicembre 2005;
- VISTO il decreto dirigenziale emanato in data 20 settembre 2007 dalla Direzione Generale della Sanità Militare, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 224 in data 26 settembre 2007, che apporta modifiche alla "Direttiva tecnica per delineare il profilo sanitario dei soggetti giudicati idonei al servizio militare", emanata della stessa Direzione Generale in data 5 dicembre 2005;
- VISTA la direttiva applicativa dei sopracitati decreti dirigenziali emanata dalla Direzione Generale della Sanità Militare in data in data 11 gennaio 2008, per la selezione, l'arruolamento, il reclutamento e l'impiego dei volontari in ferma prefissata e del personale in servizio permanente nelle forze armate dei soggetti affetti da deficit di "G6PD" ", pubblicata sulla G. U., serie prima, n. 15 in data 18 gennaio 2008;
- VISTA la legge 24 dicembre 2007, n. 244, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (legge finanziaria 2008);

VISTO il foglio prot. n. 4142 Cod. id. RESTAV2 – Ind. CI. 05.02.11/09.04 in data 28 agosto 2008, con il quale lo Stato Maggiore dell'Esercito ha rappresentato la necessità di reclutare, per l'anno 2008, n. 14 volontari in ferma prefissata quadriennale in qualità di atleti per l'accesso al Gruppo Sportivo dell'Esercito Italiano;

FATTA RISERVA per l'Amministrazione la facoltà di revocare il presente bando di concorso, annullare sospendere o rinviare lo svolgimento del concorso stesso, nonché le connesse attività di reclutamento, modificare il numero dei posti a concorso, annullare, sospendere o rinviare le immissioni nella ferma prefissata quadriennale in qualità di atleta, in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili, ovvero in applicazione di disposizioni contenute nella legge concernente il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2008 o di ulteriori disposizioni di contenimento della spesa pubblica;

DECRETA

ARTICOLO 1

Posti a concorso

1. E' indetto un concorso pubblico, per titoli, per l'accesso al Centro Sportivo dell'Esercito Italiano di n. 14 volontari in ferma prefissata quadriennale, in qualità di atleta, ripartiti nelle discipline/specialità di seguito indicate:

SPORT INVERNALI

- a) **"SCI ALPINO"**:
 - n. 2 atleti di sesso maschile;
 - n. 2 atlete di sesso femminile;
- b) **"SCI DI FONDO"**:
 - n. 2 atleti di sesso maschile;
 - n. 1 atleta di sesso femminile;
- c) **"BIATHLON"**:
 - n. 3 atleti di sesso maschile;
 - n. 1 atleta di sesso femminile;
- d) **"SALTO"**:
 - n. 1 atleta di sesso femminile;
- e) **"COMBINATA NORDICA"**:
 - n. 1 atleta di sesso maschile;

SPORT OLIMPICI

- f) **"NUOTO"**:
 - n. 1 atleta di sesso maschile nella specialità "100 e 200 farfalla".
2. Qualora non dovessero essere ricoperti i posti per una o più delle specialità tra quelle sopra indicate l'Amministrazione della Difesa si riserva la facoltà di devolvere gli stessi ad altra specialità tra quelle indicate al precedente comma 1.
 3. Resta impregiudicata, per l'Amministrazione della Difesa, la facoltà di:
 - revocare il presente bando di concorso;
 - annullare sospendere o rinviare lo svolgimento del concorso stesso, nonché le connesse attività di reclutamento;

- modificare il numero dei posti a concorso;
- annullare, sospendere o rinviare le immissioni nella ferma prefissata quadriennale in qualità di atleta,

in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili, ovvero in applicazione di disposizioni contenute nella legge concernente il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2008 o di ulteriori disposizioni di contenimento della spesa pubblica.

In tal caso l'Amministrazione della Difesa provvede a dare formale annuncio da pubblicare sulla Gazzetta Ufficiale.

ARTICOLO 2

Requisiti di partecipazione

1. Possono partecipare al concorso di cui al precedente articolo 1, comma 1, i concorrenti che, alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso siano in possesso dei seguenti requisiti:
 - a. cittadinanza italiana;
 - b. età non inferiore a diciotto anni compiuti e non superiore a trenta anni;
 - c. godimento dei diritti civili e politici;
 - d. diploma di istruzione secondaria di primo grado;
 - e. assenza di sentenze penali di condanna per delitti non colposi, anche ai sensi degli articoli 444 e 445 del codice di procedura penale, di procedimenti disciplinari conclusi con il licenziamento dal lavoro alle dipendenze di pubbliche amministrazioni;
 - f. assenza di procedimenti penali pendenti per delitti non colposi;
 - g. assenza di provvedimenti di proscioglimento d'autorità o d'ufficio da precedenti arruolamenti nelle Forze Armate, secondo le normative vigenti, ad esclusione dei proscioglimenti per inidoneità psico-fisica;
 - h. idoneità fisio-psico-attitudinale per l'impiego nelle Forze Armate in qualità di volontario in servizio permanente, ad eccezione di quella prevista dall'articolo 2, comma 1, lett. a), del D.P.C.M. 22 luglio 1987, n. 411;
 - i. esito negativo agli accertamenti diagnostici per l'abuso di alcool, per l'uso, anche saltuario od occasionale, di sostanze stupefacenti, nonché per l'utilizzo di sostanze psicotrope a scopo non terapeutico;
 - j. requisiti morali e di condotta previsti dall'articolo 35, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - k. non essere stato ammesso al servizio civile in qualità di obiettore di coscienza, ovvero, non avere assolto gli obblighi di leva quale obiettore di coscienza (articolo 15, comma 7 della legge 8 luglio 1998, n. 230), fatto salvo, per entrambi i casi, la successiva rinuncia, anche ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b) della legge 2 agosto 2007, n. 130, che introduce il comma 7-ter all'articolo 15 della legge 8 luglio 1998, n. 230.
2. Gli aspiranti atleti, oltre ai suddetti requisiti devono avere conseguito, entro la scadenza del termine di presentazione delle domande, nella disciplina/specialità prescelta, risultati agonistici almeno di livello nazionale certificati, in originale o copia autentica ai sensi dell'articolo 18 del DPR 445/2000, dal CONI o dalle Federazioni Sportive Nazionali (non saranno considerate valide certificazioni rilasciate dai Comitati Regionali) ovvero, per le discipline sportive non federate od affiliate al CONI, dal Comitato Sportivo Militare.

3. I requisiti di partecipazione di cui ai precedenti commi devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile di presentazione delle domande di partecipazione al concorso e mantenuti, fatta eccezione per il requisito dell'età, fino alla data di effettiva immissione nella ferma prefissata quadriennale in qualità di atleta nell'Esercito.
4. Non possono partecipare al presente concorso i militari in servizio permanente nelle Forze Armate.
5. Nei confronti dei candidati che, a seguito di accertamenti anche successivi, risultassero in difetto di uno o più requisiti tra quelli previsti dal presente decreto sarà disposta, con provvedimento adottato dalla Direzione Generale per il Personale Militare, l'esclusione dalla procedura concorsuale o la decadenza dalla ferma, se già presentatisi presso gli Enti all'uopo designati dalla Forza Armata

ARTICOLO 3 **Domanda di partecipazione**

1. La domanda di partecipazione al concorso deve essere:
 - a. redatta in carta semplice secondo il modello riportato in allegato "A";
 - b. firmata per esteso ed in forma autografa dall'aspirante (la firma non richiede autenticazione); la mancata sottoscrizione della domanda determina il non accoglimento della medesima;
 - c. fatta pervenire, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di trenta giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana:
 - per i candidati civili e per i militari in congedo, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata al Ministero della Difesa, Direzione Generale per il Personale Militare, I Reparto, 4ª Divisione, 2ª Sezione, viale dell'Esercito n. 186 - 00143 Roma. La data di presentazione coincide con la data di spedizione comprovata dal timbro a data apposto dall'ufficio postale accettante;
 - i concorrenti residenti all'estero possono inoltrare la domanda di partecipazione ai concorsi di cui al presente bando entro il suddetto termine di presentazione tramite l'Autorità diplomatica o consolare;
 - i candidati che, alla data di presentazione della domanda, si trovino in servizio, a qualsiasi titolo nell'Esercito italiano, ad eccezione del personale appartenente ai ruoli in servizio permanente delle Forze Armate-Esercito compreso, dovranno presentare la domanda di partecipazione al concorso presso il proprio Comando di appartenenza, il quale dovrà provvedere a trasmettere la stessa alla Direzione Generale per il Personale Militare nei successivi cinque giorni dalla data di presentazione, corredata dalle certificazioni di cui al seguente comma 4, nonché delle attestazioni sanitarie relative al possesso dell'idoneità quale VFP 4 - atleta posseduto dai candidati in servizio, previste dal successivo articolo 7, comma 1, del bando di concorso.
 - d. L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, o da mancata ovvero tardiva comunicazione di eventuali variazioni del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

2. Nella predetta domanda il concorrente, consapevole delle conseguenze derivanti da falsità in atti e da dichiarazioni mendaci, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, dovrà dichiarare:
- a. cognome e nome;
 - b. data e luogo di nascita;
 - c. codice fiscale;
 - d. di essere cittadino italiano;
 - e. di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di residenza;
 - f. di essere in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado;
 - g. recapito presso il quale trasmettere le comunicazioni relative al concorso;
 - h. assenza di sentenze penali di condanna per delitti non colposi, anche ai sensi degli articoli 444 e 445 del codice di procedura penale, di procedimenti disciplinari conclusi con il licenziamento dal lavoro alle dipendenze di pubbliche amministrazioni;
 - i. assenza di procedimenti penali pendenti per delitti non colposi;
 - j. assenza di provvedimenti di proscioglimento d'autorità o d'ufficio da precedenti arruolamenti nelle Forze Armate, secondo le normative vigenti, ad esclusione dei proscioglimenti per inidoneità psico-fisica;
 - k. di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali o disciplinari pendenti a proprio carico;
 - l. di non essere stato ammesso al servizio civile in qualità di obiettore di coscienza, ovvero, non avere assolto gli obblighi di leva quale obiettore di coscienza (articolo 15, comma 7 della legge 8 luglio 1998, n. 230), fatto salvo, per entrambi i casi, di aver successivamente rinunciato, anche ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b) della legge 2 agosto 2007, n. 130, che introduce il comma 7-ter all'articolo 15 della legge 8 luglio 1998, n. 230;
 - m. eventuali titoli di preferenza di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni;
 - n. di essere, altresì, consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate dal decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, oltre che nella decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.
3. I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di partecipazione al concorso e mantenuti, ad eccezione del limite di età, fino alla data di prevista presentazione
4. Alla domanda di partecipazione al concorso i candidati dovranno allegare, anche ai fini della valutazione dei titoli: certificazione, in originale o copia autentica ai sensi dell'articolo 18 del DPR 445/2000, rilasciata dal CONI ovvero dalle Federazioni Sportive Nazionali (non saranno considerate valide certificazioni rilasciate dai Comitati Regionali) ovvero, per le discipline sportive non federate o affiliate al CONI, dal comitato sportivo militare, relativa al :
- conseguimento, nella disciplina/specialità prescelta, di risultati agonistici almeno di livello nazionale;
 - possesso dei titoli riportati al successivo articolo 5, comma 1.

5. Gli aspiranti sono tenuti a segnalare tempestivamente eventuali variazioni del recapito presso cui intendono ricevere comunicazioni relative al concorso alla Direzione Generale per il Personale Militare, I Reparto – 4ª Divisione – 2ª Sezione, viale dell'Esercito n. 186 – 00143 Roma. Per gli aspiranti in servizio, i Comandi dovranno comunicare ogni variazione/evento relativo ai militari stessi.

ARTICOLO 4

Commissione per la valutazione titoli

1. Alla valutazione dei titoli relativi agli aspiranti al concorso ed alla redazione della relativa graduatoria di merito, provvede una Commissione esaminatrice nominata dalla Direzione Generale per il Personale Militare composta da :
 - a. un Ufficiale di grado non inferiore a Colonnello o grado corrispondente, nominato su proposta dello Stato Maggiore dell'Esercito, Presidente;
 - b. un Ufficiale di grado non inferiore a Tenente o grado corrispondente, nominato su proposta dello Stato Maggiore dell'Esercito, membro esperto del settore;
 - c. un impiegato dell'area "III" (ex area "C") designato dalla Direzione Generale per il Personale Militare, membro;
 - d. un Sottufficiale appartenente al ruolo marescialli dell'Esercito, designato dallo Stato Maggiore dell'Esercito, segretario senza diritto di voto.
2. La Commissioni esaminatrice procederà alla valutazione dei titoli secondo i criteri di cui al successivo articolo 5 del presente bando.

ARTICOLO 5

Valutazione dei titoli

1. La Commissione di cui al precedente articolo 4 provvederà a definire preventivamente i criteri di valutazione dei sottoindicati titoli attenendosi, nell'assegnazione del relativo punteggio, ai valori a fianco di ciascuno indicato:
 - medaglia ai giochi olimpici: fino a punti 30;
 - record olimpico: punti 30;
 - medaglia ai campionati mondiali: fino a punti 25;
 - record mondiale: punti 25;
 - vincitore coppa del mondo: punti 20;
 - medaglia ai campionati europei: fino a punti 15;
 - record europeo: punti 15;
 - vincitore coppa europea: punti 12;
 - medaglia ai campionati italiani: fino a punti 12;
 - record italiano: punti 12;
 - Vincitore di coppa italiana assoluto: punti 10;
 - Medaglia alle universiadi, ai giochi del mediterraneo o in competizioni analoghe: fino a punti 10;
 - vincitore di campionato di categoria: fino a punti 7;
 - campionati/trofei/manifestazioni di particolare rilevanza internazionale: fino a punti 3;
 - vincitore campionato mondiale C.I.S.M. (Consiglio Internazionale dello Sport Militare): fino a punti 3;

- campionati/trofei/manifestazioni di particolare rilevanza nazionale: fino a punti 1,5;
 - vincitore campionato regionale C.I.S.M. (Consiglio Internazionale dello Sport Militare): fino a punti 1,5.
2. I suddetti titoli devono essere stati conseguiti negli ultimi due anni calcolati dalla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di partecipazione al concorso e posseduti entro la suddetta data di scadenza del termine di presentazione delle domande.
 3. I candidati che riporteranno, nella valutazione dei titoli, un punteggio inferiore a 0,750, saranno considerati non idonei e, quindi, esclusi dalla procedura concorsuale.

ARTICOLO 6

Commissione per l'accertamento dell'idoneità fisio-psico-attitudinale

All'accertamento dell'idoneità fisio-psico-attitudinale agli aspiranti al concorso provvede una Commissione esaminatrice nominata dalla Direzione Generale per il Personale Militare su proposta dello Stato Maggiore dell'Esercito o Ente da questo delegato, insediata presso il Centro di Selezione VFP1 di Roma e composta da :

- a. un Ufficiale di grado non inferiore a Colonnello, Presidente;
- b. un Ufficiale medico di grado inferiore a quello del Presidente, membro;
- c. un Ufficiale abilitato alla professione di psicologo di grado non inferiore a Tenente ovvero uno psicologo civile abilitato alla professione, appartenente all'Amministrazione Difesa o convenzionato, ovvero un Ufficiale perito settore attitudinale, membro;
- d. un Sottufficiale appartenente al ruolo Marescialli, segretario senza diritto di voto.

ARTICOLO 7

Accertamento dell'idoneità fisio-psico-attitudinale

1. Al candidato che ha prodotto domanda di partecipazione al concorso, dovrà essere verificato il possesso del profilo sanitario minimo previsto per i volontari di truppa in qualità di atleta, previsto dal decreto del Ministro della Difesa n. 114, del 4 aprile 2000 e successive modificazioni ed integrazioni e dalle vigenti direttive tecniche emanate dalla Direzione Generale della Sanità Militare.

I candidati in servizio sono sottoposti ad una visita medica a cura del Dirigente del Servizio Sanitario o Ufficiale medico operante presso il Servizio Sanitario del Reparto ovvero di altro Ente/Reparto o da altro Ufficiale medico di altra struttura sanitaria della Forza Armata. L'Ufficiale medico, sulla base della documentazione fornita dal Reparto di appartenenza dell'aspirante, dell'indagine anamnestica e della visita medica, rilascia un certificato, conforme all'allegato "B" del presente bando, attestante sia il profilo sanitario attribuito al militare all'atto della precedente selezione o successivamente da altro organo medico legale, sia l'assenza, o l'eventuale insorgenza, di patologie che possano incidere sull'idoneità al servizio militare, compreso l'eventuale deficit dell'enzima "G6PD". Ai sensi dei decreti dirigenziali emanati dal Direttore Generale della Direzione Generale della sanità militare in data 30 agosto 2007 e 20 settembre 2007, nonché della relativa direttiva tecnica di attuazione, emanata dalla predetta Direzione Generale in data 11 gennaio 2008, l'eventuale candidato che presenti alterazione dell'attività dell'enzima "G6PD", dovrà presentare al Comando di appartenenza il certificato medico, conforme al modello riportato in allegato "C" al presente bando, rilasciato dal proprio medico di fiducia, di cui all'articolo 25 della

legge 23 dicembre 1978, n. 833, e controfirmato dallo stesso candidato, consapevole delle sanzioni civili e penali cui potrà andare incontro in caso di dichiarazione mendace.

I candidati con carenza di enzima "G6PD" giudicati idonei dovranno sottoscrivere la dichiarazione di ricevuta informazione e responsabilizzazione di cui all'allegato "D" al presente bando.

Detta certificazione (allegati "B", "C" e "D") deve essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso.

Qualora la suddetta verifica si concluda con un giudizio di non idoneità o qualora pervenga dal Comando, in tempo successivo, un eventuale giudizio di non idoneità, il candidato sarà escluso dal concorso con provvedimento della Direzione Generale per il Personale Militare.

Per i concorrenti non in servizio nell'Esercito italiano la selezione sarà effettuata nei giorni 23 e 24 ottobre 2008 presso il Centro di Selezione VFP 1 di Roma, dalla Commissione per gli accertamenti fisio-psico-attitudinali di cui al precedente articolo 6, che comproverà il possesso dell'idoneità al servizio quale atleta.

A tal fine, i concorrenti non in servizio cui non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, dovranno presentarsi, con riserva di verifica del possesso dei requisiti di partecipazione da parte della Direzione Generale per il Personale Militare, il giorno 23 ottobre 2008 alle ore 08.00 presso il Centro di Selezione VFP 1 dell'Esercito Italiano, sito in via DAMIATA 1/A in Roma. La mancata presentazione a visita nel giorno e nell'ora sopra indicati comporta l'esclusione dalle procedure concorsuali.

Eventuali differimenti potranno essere eventualmente concessi solo per comprovati e documentati motivi. La richiesta in tal senso, corredata dalla necessaria documentazione, dovrà pervenire alla Direzione Generale per il Personale Militare entro il giorno 16 ottobre 2008 via fax al n. 0650232798.

Tutti i concorrenti non in servizio nell'Esercito italiano dovranno presentarsi alla visita muniti di:

- valido documento di identificazione;
- referto da cui risulti l'esito dell'esame radiologico del torace, effettuato presso struttura sanitaria pubblica o privata convenzionata in data non anteriore ai sei mesi precedenti la visita;
- referto attestante l'esito dell'analisi di laboratorio concernente il dosaggio ematico del G6PD eseguito con metodo quantitativo ed effettuato presso strutture sanitarie pubbliche, anche militari o private convenzionate da non oltre sei mesi. Qualora il candidato risulti affetto da deficit di Glucosio 6-Fosfato-Deidrogenasi (G6PD) dovrà produrre il certificato medico, conforme al modello riportato in allegato "C" al presente bando, rilasciato dal proprio medico di fiducia, di cui all'articolo 25 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, in data non anteriore ai sei mesi, e controfirmato dallo stesso candidato, consapevole delle sanzioni civili e penali cui potrà andare incontro in caso di dichiarazione mendace, che attesti:
 - lo stato di buona salute ;
 - la presenza/assenza di deficit di G6PD;
 - eventuali pregresse manifestazioni emolitiche.
- referto attestante l'esito del test HIV;
- originale o copia conforme del referto, rilasciato da struttura pubblica o privata convenzionata in data non anteriore ai tre mesi precedenti la visita, dei seguenti esami del sangue:
 - emocromo completo;
 - VES;

- glicemia;
 - creatininemia;
 - trigliceridi e colesterolo;
 - bilirubina totale e frazionata;
 - gamma GT, ALT e AST;
 - markers dell'epatite B (sia antigeni che anticorpi);
 - markers dell'epatite C;
- certificato medico, in corso di validità, attestante "l'idoneità all'attività sportiva agonistica" rilasciata da un medico dello sport ovvero da struttura sanitaria pubblica normativamente deputata al suo rilascio.

Le concorrenti dovranno, inoltre, produrre all'atto della presentazione:

- referto attestante l'esito di ecografia pelvica effettuata presso una struttura sanitaria pubblica o privata convenzionata in data non anteriore i sessanta giorni precedenti la visita di selezione;
- referto attestante l'esito di test di gravidanza (mediante analisi su sangue o urine) effettuato presso struttura sanitaria pubblica o privata convenzionata entro i cinque giorni precedenti la data di presentazione agli accertamenti sanitari.

Tutta la documentazione sanitaria sopraindicata dovrà essere originale o prodotta in copia conforme all'originale.

La Commissione effettua una visita medica generale. Ove non risultino cause di non idoneità, dispone per tutti i candidati i seguenti accertamenti:

- esame spirometrico;
- visita cardiologica con E.C.G.;
- esame optometrico;
- esame audiometrico;
- valutazione psicologico/psichiatrica con somministrazione di test di personalità. Tale test consiste in prove (test ed interviste) tendenti ad accertare il possesso di capacità che assicurino lo svolgimento dei compiti propri previsti per il VFP4, finalizzati a valutarne le qualità attitudinali e caratterologiche;
- esame delle urine con drug test;
- eventuale verifica del G6PD (metodo quantitativo);
- verifica dell'abuso di alcool (sulla base dei referti ematochimici), dell'uso di sostanze stupefacenti anche saltuario od occasionale (sulla base dell'esito del drug test), nonché dell'utilizzo (sulla base della visita medica) di sostanze psicotrope a scopo non terapeutico (articolo 4 della Legge n. 226/2004);

Per il personale di sesso femminile, in caso di positività del test di gravidanza, la Commissione non potrà procedere all'effettuazione degli accertamenti previsti e dovrà astenersi dalla pronuncia del giudizio, a mente dell'articolo 3, comma 2, del Decreto Ministeriale 4 aprile 2000, n. 114 che individua nello stato di gravidanza un temporaneo impedimento all'accertamento dell'idoneità al servizio militare.

La Commissione provvederà a definire, per ciascun candidato, secondo i criteri stabiliti dalla normativa e dalle direttive vigenti, il profilo sanitario, che terrà conto delle caratteristiche somato-funzionali, nonché del possesso dei requisiti fisici su indicati.

I candidati risultati idonei agli accertamenti sanitari saranno sottoposti al successivo accertamento dell'idoneità attitudinale.

Al termine dei predetti accertamenti la Commissione comunicherà ai candidati l'esito della selezione effettuata sottoponendo loro il verbale, a titolo di notifica, contenente uno dei seguenti giudizi:

- "idoneo quale volontario atleta in ferma prefissata quadriennale", con indicazione del profilo sanitario;
- "non idoneo quale volontario atleta in ferma prefissata quadriennale", con l'indicazione della causa di non idoneità.

I candidati con carenza di enzima "G6PD" giudicati idonei dovranno sottoscrivere la dichiarazione di ricevuta informazione e responsabilizzazione di cui all'allegato "D" al presente bando.

La Commissione determinerà la predetta idoneità sulla base della valutazione psico-fisico-attitudinale riportata dal candidato e della sua compatibilità con la disciplina sportiva da svolgere e la più generale idoneità al servizio militare.

Saranno comunque giudicati non idonei agli accertamenti sanitari i candidati risultati affetti da:

- imperfezioni-infermità di cui al citato decreto del Ministro della Difesa n. 114, del 4 aprile 2000 e successive modificazioni ed imperfezioni e delle vigenti direttive tecniche emanate della Direzione Generale della sanità militare.
- imperfezioni ed infermità per le quali è prevista l'attribuzione, nelle caratteristiche somato-funzionali del profilo sanitario stabilito dalle vigenti norme, nonché direttive per delineare il profilo sanitario dei soggetti giudicati idonei al servizio militare, dei coefficienti:
 - superiore a "2", per il profilo "PS";
 - "3" o "4", per carenza di enzima "G6PD", nel profilo "AV-EI";
 - superiore a "4", per i restanti profili;
- disturbi della parola anche se in forma lieve (dislasia-disartria);
- stato di tossicodipendenza o tossicofilia, da accertarsi presso un Ospedale Militare;
- tutte le imperfezioni ed infermità non contemplate dai precedenti alinea comunque incompatibili con l'espletamento del servizio quale volontario in ferma prefissata quadriennale.

I candidati giudicati non idonei non saranno ammessi alla valutazione dei titoli e saranno dimessi dal concorso.

2. Il giudizio relativo ai predetti accertamenti è definitivo e, nel caso di non idoneità, comporta l'esclusione dal concorso.
3. L'esclusione dal concorso per effetto del suddetto giudizio di non idoneità avviene su delega della Direzione Generale per il Personale Militare alla Commissione di cui al precedente articolo 6.
4. Avverso i suddetti giudizi di non idoneità che comportano l'esclusione dal concorso, l'aspirante può proporre i ricorsi previsti dalle disposizioni vigenti.
5. Ogni temporaneo impedimento ai suddetti accertamenti, certificato dalle suddette commissioni, comporta l'esclusione dal concorso ai sensi dell'articolo 3 del decreto ministeriale 4 aprile 2000, n. 114, qualora detto stato persista oltre il decimo giorno successivo alla data ultima programmata per l'effettuazione dei predetti accertamenti presso il Centro di Selezione.
6. Gli aspiranti presentatisi per i suddetti accertamenti psico-fisico-attitudinali devono considerarsi ammessi con riserva fin quando l'Amministrazione della Difesa non abbia provveduto ad accertare il possesso di tutti i requisiti di partecipazione.
7. I candidati, durante l'effettuazione delle visite mediche, fruiranno di vitto e alloggio a carico dell'Amministrazione Militare, qualora disponibili.

Al fine di poter usufruire di alloggio a carico dell'Amministrazione (eventualmente già dal giorno precedente la presentazione al Centro di Selezione), i candidati dovranno

richiedere direttamente al Centro di Selezione VFP1 di Roma l'eventuale disponibilità, dal lunedì al venerdì, a mezzo fax (al n. 06-36000812), via e-mail (all'indirizzo giu.mavilia@esercito.difesa.it) oppure telefonicamente (al n. 06-324842186, indicando anche un recapito telefonico al quale poter essere ricontattati).

ARTICOLO 8

Graduatorie

1. La commissione esaminatrice di cui al comma 1 dell'articolo 4, redige le graduatorie di merito, suddivise per ciascuna delle discipline/specialità indicate all'articolo 1 del bando, sulla base del punteggio ottenuto da ciascun candidato nella valutazione dei titoli di cui al precedente articolo 5.
2. A parità di punteggio sarà data la precedenza ai candidati in possesso dei titoli di preferenza indicati nell'articolo 5, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487. In caso di ulteriore parità è data precedenza al candidato di più giovane età.
3. Le suddette graduatorie sono approvate con decreto dirigenziale dalla Direzione Generale per il Personale Militare e pubblicate sul sito internet www.persomil.difesa.it.

ARTICOLO 9

Ammissione alla ferma prefissata quadriennale

1. I concorrenti utilmente collocati nelle graduatorie di cui al precedente articolo 8, sono convocati dalla Direzione Generale per il Personale Militare presso l'Ente all'uopo designato dalla Forza Armata per la frequenza di uno specifico corso formativo indirizzato a fornire le conoscenze necessarie per l'assolvimento dei compiti militari di base, relativi al proprio status giuridico.
2. All'atto della presentazione i candidati vincitori sono sottoposti da parte del Dirigente del Servizio Sanitario dell'Ente o da parte di un Ufficiale Medico del Servizio Sanitario di riferimento, ad una visita medica al fine di verificare il mantenimento dei requisiti fisici richiesti. Qualora emergano possibili motivi di inidoneità sono immediatamente inviati presso il Centro di Selezione VFP1 di Roma al fine di verificarne l'idoneità quale volontario di truppa in qualità di atleta. Nel caso di giudizio di permanente inidoneità o di temporanea inidoneità superiore a 20 giorni per infermità non dipendente da causa di servizio, gli aspiranti sono immediatamente esclusi dall'ammissione alla ferma prefissata quadriennale con provvedimento della Direzione Generale per il Personale Militare. Qualora, alla data di prevista presentazione, il militare in servizio sia in licenza di convalescenza, scadente nei 20 giorni successivi alla suddetta data di prevista presentazione, è escluso dall'ammissione alla ferma prefissata quadriennale con provvedimento della Direzione Generale per il Personale Militare. Tali provvedimenti di esclusione sono definitivi.
3. I candidati convocati che non si presenteranno all'Ente di assegnazione entro il termine fissato nella convocazione saranno considerati rinunciatari e, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione della Difesa, i posti eventualmente non coperti potranno essere ripianati in base all'ordine di merito, con gli idonei della graduatoria relativa alla stessa specialità o, in assenza di ulteriori candidati idonei, con altri candidati idonei relativi a graduatorie di altra disciplina/specialità secondo le

esigenze definite dalla Forza Armata e nei tempi consentiti dalle esigenze di immissione.

4. L'ammissione alla ferma prefissata quadriennale decorre, per gli effetti giuridici, dalla data di prevista presentazione presso l'Ente designato e, per gli effetti amministrativi, dalla data di effettiva presentazione presso l'Ente medesimo.

ARTICOLO 10

Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi degli articoli 11 e 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e delle disposizioni contenute nella delibera concernente "linee guida in materia di trattamento di dati personali di lavoratori per finalità di gestione del rapporto di lavoro in ambito pubblico," emanata in data 14 giugno 2007 dal Garante per la protezione dei dati personali, citati in premessa, i dati personali forniti dai concorrenti, raccolti per le finalità di gestione del concorso, sono raccolti presso il Ministero della Difesa - Direzione Generale per il Personale Militare - I Reparto - 4ª Divisione, e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di impiego per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
2. Il conferimento di tali dati, ai fini della partecipazione al concorso, è obbligatorio. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica o di impiego del candidato, nonché, in caso di esito positivo del concorso, ai soggetti di carattere previdenziale.
3. L'interessato gode dei diritti di cui al Titolo II del citato decreto legislativo, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
4. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'ufficiale o funzionario nominato responsabile del trattamento ai sensi del citato decreto legislativo.
5. Il titolare del trattamento è il Direttore Generale per il Personale Militare che nomina, ognuno per la parte di propria competenza, responsabile del trattamento dei dati personali:
 - i responsabili degli Enti/Comandi di appartenenza dei militari in servizio;
 - il Presidente della commissione per la valutazione dei titoli di cui al precedente articolo 4;
 - Il Presidente della commissione preposte agli accertamenti fisio-psico-attitudinali di cui al precedente articolo 6;
 - il Direttore della 4ª Divisione della Direzione Generale per il Personale Militare.

Il presente decreto, sottoposto al controllo ai sensi della normativa vigente, sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, 12 settembre 2008

f.to

Generale di Corpo d'Armata Rocco PANUNZI